

## **ALLEGATO A)**

**Bando per il sostegno delle imprese esercenti la distribuzione e il commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche nei territori della “Toscana diffusa” - LR. n.11 del 4/2/2025 e ss.mm.ii.**

### **Criteri e modalità del bando**

#### **FINALITÀ E RISORSE**

Per “Toscana diffusa” si intendono tutti quei territori che, per caratteristiche morfologiche o per la minore accessibilità ai luoghi di concentrazione degli insediamenti, delle opportunità di lavoro e dei principali servizi alle persone e alle imprese, possono essere considerati periferici rispetto all'asse centrale della Regione.

Con la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 “Valorizzazione della Toscana diffusa” la Regione Toscana ha introdotto nel proprio ordinamento una legge diretta alla valorizzazione e al sostegno dei territori caratterizzati da uno svantaggio socio-economico determinato dalla distanza dai centri di sviluppo – i territori delle aree interne – o dalla montanità, ma di grande importanza sociale, culturale e ambientale.

La valorizzazione e il sostegno ai territori della “Toscana Diffusa” costituiscono una priorità che attraversa trasversalmente tutte le politiche regionali.

L'obiettivo finale della legge regionale 11/2025 è quello di assicurare ai residenti nei territori della “Toscana Diffusa” parità di diritti rispetto agli altri residenti, tramite la rimozione degli squilibri economici e sociali e la valorizzazione delle identità culturali.

La legge, che affronta tutte le tematiche rilevanti ai fini della promozione dei servizi essenziali, del supporto ai territori, del sostegno alla residenzialità e all'economia, nonché della valorizzazione del patrimonio culturale, prevede al comma 2) bis dell'art 28 “Sostegno alla residenzialità e agli esercizi di vicinato nell'anno 2025” una misura specifica al fine di sostenere la distribuzione capillare della stampa e la salvaguardia dei relativi livelli occupazionali.

Pertanto il presente Bando interviene a sostegno delle imprese esercenti la distribuzione e il commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche nei territori della “Toscana diffusa”, in considerazione della importante funzione che tali imprese svolgono nelle zone della Regione con maggiori bisogni in termini di servizi e collegamenti e del loro fondamentale ruolo per garantire in questi territori la diffusione dell'informazione.

La dotazione finanziaria disponibile al momento è pari ad euro 200.000,00.

#### **DESTINATARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E OGGETTO DEL SOSTEGNO**

##### **Destinatari**

Possono presentare domanda:

A) imprese esercenti punti vendita con sede nei territori classificati come “Toscana diffusa” (L.R. n. 11/2025 “Valorizzazione della Toscana diffusa” e DCR n. 10/2025 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025.” così individuate:

a1- imprese esercenti punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste (edicole)  
- codice Ateco<sup>1</sup> primario 47.62.10 “Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche”

a2 - limitatamente ai Comuni privi di imprese esercenti punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste come individuati al punto a1): imprese esercenti punti vendita di merci che siano abilitate alla vendita di giornali e altre pubblicazioni periodiche  
- codice Ateco secondario 47.62.10 “Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche”

B) imprese di distribuzione con codice Ateco 46.18.3 “Attività di intermediari del commercio all’ingrosso di libri, giornali, riviste e articoli di cancelleria” il cui codice Ateco 2007/2022 fosse 82.99.20 “Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste” che svolgono la loro attività nei territori classificati come “Toscana diffusa” (L.R. n. 11/2025 “Valorizzazione della Toscana diffusa” e DCR n. 10/2025 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025.”

Il finanziamento attualmente disponibile di euro 200.000 è così suddiviso:

- 100.000 euro per i destinatari di cui al precedente punto A);
- 100.000 euro per i destinatari di cui al precedente punto B).

L’elenco dei Comuni e la rappresentazione cartografica dei territori della “Toscana diffusa” è disponibile nella pagina web dedicata:

<https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni>

In riferimento ai comuni classificati “parzialmente montani” e che pertanto risultano inseriti nell’elenco “Toscana diffusa” limitatamente alle zone montane, (aggiornamento alla NADEFR 2025 di cui alla DCR 10/2025 sopra richiamata), il soggetto richiedente risulta ammissibile solo qualora abbia sede operativa (nel caso dei punti vendita di cui alla lettera A – a1 e a2) o svolga la propria attività (nel caso dei distributori di cui alla lettera B) nella porzione di superficie comunale classificata come territorio montano. In questo caso, il richiedente dovrà dichiarare di avere sede operativa (nel caso dei punti vendita) o di svolgere la propria attività (nel caso dei distributori) nella parte montana del territorio, indicando gli estremi catastali identificativi (Codice Comune/Foglio /Particella / Subalterno / Cat...) e verificando tale condizione sul webGis Geoscopio della Regione Toscana raggiungibile al seguente link:

<https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html> (utilizzando “Trova” nella sezione “Guida”).

Qualora il richiedente abbia sede operativa (nel caso dei punti vendita) o svolga la propria attività (nel caso dei distributori) in particella/e catastale/i ricadente/i solo parzialmente in territorio “montano”, lo stesso è considerato ammissibile.

### **Requisiti di ammissibilità**

Alla data di presentazione della domanda tutti i richiedenti devono possedere i seguenti requisiti, soggetti a dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000:

- a) essere iscritti al Registro delle Imprese presso la CCIAA;
- b) avere sede operativa (nel caso dei punti vendita di cui alla lettera A – a1 e a2) o svolgere la propria attività (nel caso dei distributori di cui alla lettera B) nei territori della “Toscana diffusa”;
- c) essere imprese attive;

---

1 I codici Ateco sono consultabili al seguente link: <https://www.istat.it/classificazione/documenti-ateco/>

- d) non trovarsi in una delle seguenti posizioni, né avere in corso di definizione un procedimento per la relativa dichiarazione:
- \* fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
  - \* una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
  - \* liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.
- e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali verificabile attraverso il DURC; ovvero nel caso di non assoggettabilità dell'iscrizione Inps e Inail, tramite la compilazione di apposito modello che sarà allegato al Bando;
- f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF").
- g) se l'impresa richiedente svolge attività promiscua (con più codici ATECO assegnati) potrà presentare domanda solo ed esclusivamente per l'attività relativa al codice Ateco di cui ai precedenti punti A) (a1 e a2) e B);
- h) il titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio, provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14;
- i) il titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti l'emanazione del bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:
- 1) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
  - 2) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000: • delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I); • delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
  - 3) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006: • art. 29-quattordicesimo; • Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione I, Titolo V, Capo II; • Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo IV, Capo I; • Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale"; • Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";
  - 4) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro: • omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza

sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001); • reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.; • gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008); • reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999); • reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

5) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609- quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

6) bancarotta fraudolenta; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Fermo restando quanto sopra, il richiedente il beneficio in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è altresì soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. In sede di controlli l'amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di chiedere al beneficiario di esibire tutti i documenti necessari a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di domanda.

## **TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO**

L'intervento consiste nella concessione di un contributo in conto esercizio in applicazione della disciplina comunitaria in tema di aiuti di stato ed in particolare del regolamento (CE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 (De Minimis).

## **MISURA DEL CONTRIBUTO**

La misura del contributo a fondo perduto in favore dei soggetti beneficiari come sopra indicati è determinata con i seguenti massimali:

Per le imprese esercenti punti vendita come specificato al paragrafo “Destinatari”, lettera A - a1 e a2, fino a un massimo di euro 600,00 per ciascuna impresa;

Per i distributori come specificato al paragrafo “Destinatari”, lettera B, fino a euro 400,00 per Comune servito, eventualmente maggiorato fino a euro 500,00 in caso di Comuni serviti che non presentino nessuna impresa esercente punti vendita con codice Ateco primario 47.62.10 “Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche”. Qualora un Comune sia servito da più distributori, il contributo sarà ripartito in parti uguali a ciascun distributore.

Per entrambe le tipologie di beneficiari, qualora lo stanziamento non sia in grado di soddisfare integralmente le richieste presentate, l'Amministrazione procederà al riparto delle risorse disponibili tra tutti i richiedenti aventi diritto, in ragione delle domande pervenute ed ammissibili, con rimodulazione dei massimali come sopra definiti.

Parimenti, per entrambe le tipologie di beneficiari, qualora lo stanziamento risultasse eccedente in ragione delle domande pervenute ed ammissibili, l'Amministrazione procederà al riparto delle risorse disponibili tra tutti i richiedenti aventi diritto, in ragione

delle domande pervenute ed ammissibili, con rimodulazione dei massimali come sopra definiti.

Qualora successivamente alla pubblicazione del presente bando si rendessero disponibili ulteriori risorse queste saranno destinate a questo stesso bando con successivo atto dell'Amministrazione.

#### **MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità e i termini stabiliti dal Bando.